

## **GLOSSARIO**

## GLOSSARIO

### A.C.N.U.R. (U.N.H.C.R.)

È l'acronimo di Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (in inglese UNHCR, United Nations High Commissioner for Refugees), l'Agenzia delle Nazioni Unite che fornisce protezione internazionale e assistenza materiale ai rifugiati e persegue soluzioni durevoli alla loro drammatica condizione. È stata fondata il 14 dicembre 1950 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ed ha iniziato ad operare dal 1° gennaio del 1951.

### Apolidia

L'apolidia è la condizione di un individuo che nessuno Stato considera come suo cittadino per applicazione della sua legislazione, e al quale, di conseguenza, non viene riconosciuto il diritto fondamentale alla nazionalità né assicurato il godimento dei diritti ad essa correlati.

### Asilo

Forma di protezione riconosciuta da uno Stato sul suo territorio, fondata sui diritti del rifugiato riconosciuti a livello internazionale o nazionale e sul principio del non-refoulement. È riconosciuto ad una persona che non è in grado di chiedere la protezione dello Stato di cui ha la cittadinanza e/o in cui è residente, in particolare per timore di essere perseguitata per ragioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per opinioni politiche.

### C.A.R.A.

Acronimo di Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo. Struttura presente in diverse regioni italiane, nelle quali viene inviato e ospitato lo straniero richiedente asilo privo di documenti di riconoscimento o che si è sottratto al controllo di frontiera, per consentire l'identificazione o la definizione della procedura di riconoscimento dello status di rifugiato. Nel primo caso, la durata dell'accoglienza è limitata al tempo strettamente necessario per l'identificazione e comunque per non più di 20 giorni. Nelle altre ipotesi di accoglienza, invece, il richiedente è ospitato nel centro per il tempo necessario

alla definizione della procedura di riconoscimento e comunque per un periodo non superiore a 35 giorni.

### Commissione territoriale

Le Commissioni territoriali sono organismi nominati con Decreto del Ministro dell'Interno ed insediati presso le Prefetture, preposti all'esame della domanda di protezione internazionale. Sono composte da: un funzionario di carriera prefettizia, con la carica di presidente; un funzionario della Polizia di Stato; un rappresentante dell'ente territoriale designato dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali; un rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Il loro numero è stato recentemente elevato da 10 a 20 unità sul territorio nazionale, con possibilità di istituire fino a 30 sezioni delle stesse.

### Dublino (Regolamento di)

Il regolamento Dublino è un regolamento europeo che determina lo Stato membro dell'Unione europea competente a esaminare una domanda di asilo o riconoscimento dello status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra (art. 51). Nato come Convenzione di Dublino nel 1990 è stato modificato ed aggiornato nel 2003 (Regolamento 2003/343/CE, c.d. Dublino II). Una nuova versione è stata pubblicata nel 2013 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2014 (Regolamento n. 2013/603/CE, cd. Dublino III). Il regolamento di Dublino mira a determinare con rapidità lo Stato membro competente per una domanda di asilo, sulla base del criterio prevalente secondo cui l'esame della domanda di asilo spetta al primo paese in cui il richiedente abbia fatto ingresso, prevedendo il suo trasferimento in detto Stato, accertatane la competenza. Fra le finalità del regolamento vi sono quella di impedire ai richiedenti asilo di presentare domande in più Stati membri (cosiddetto asylum shopping); ovvero di ridurre il numero di richiedenti asilo "in orbita", che sono trasportati da Stato membro a Stato membro senza esserne presi in carico.

### E.N.A.

Acronimo informalmente utilizzato per indicare l'Emergenza Nord Africa, ovvero il fenomeno, verificatosi a seguito dei profondi mutamenti politici che hanno interessato i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente nel corso del 2011, che ha comportato, in quello stesso anno, l'arrivo di un flusso straordinario di cittadini stranieri sulle coste italiane, fra cui anche molti minori non accompagnati.

In virtù di tale circostanza, con il D.P.C.M. del 12 febbraio 2011 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale, successivamente prorogato, con il D.P.C.M. del 6

ottobre 2011, sino al 31 dicembre 2012.

### EURODAC

Il termine indica l'European Dactyloscopie (Dattiloscopia europea), il database europeo, istituito con Regolamento (CE) n. 2725/2000 del Consiglio, dell'11 dicembre 2000, con sede in Lussemburgo, per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione della convenzione di Dublino. Il sistema Eurodac permette ai paesi dell'Unione europea (UE), con l'aggiunta di Norvegia, Danimarca, Islanda e Svizzera, di aiutare a identificare i richiedenti asilo e le persone fermate in relazione all'attraversamento irregolare di una frontiera esterna dell'Unione. Confrontando le impronte, i paesi dell'UE possono verificare se un richiedente asilo o un cittadino straniero, che si trova illegalmente sul suo territorio, ha già presentato una domanda in un altro paese dell'UE o se un richiedente asilo è entrato irregolarmente nel territorio dell'Unione.

### FRONTEX – Agenzia Europea per la Gestione della Cooperazione Operativa delle Frontiere Esterne dei Paesi membri dell'Unione Europea.

Frontex è un'agenzia dell'Unione Europea, specializzata ed indipendente, istituita con decreto del Consiglio Europeo 2007/2004 ed operativa dal 3 ottobre 2005, con sede a Varsavia. Il suo scopo è il coordinamento del pattugliamento delle frontiere esterne aeree, marittime e terrestri degli Stati della UE e l'implementazione di accordi con i Paesi confinanti con l'Unione europea per la riammissione dei migranti extracomunitari respinti lungo le frontiere. Fra i suoi compiti, si annoverano: l'assistenza agli Stati membri nella formazione professionale delle guardie in servizio presso le frontiere esterne; l'assistenza ai controlli, i pattugliamenti e la vigilanza delle frontiere esterne; l'appoggio agli Stati membri in operazioni di rimpatrio dei migranti irregolari; l'aiuto agli Stati membri che si trovino in situazioni che necessitano un'assistenza, operativa o tecnica, di rinforzo nel controllo delle frontiere esterne; il coordinamento della cooperazione attiva fra gli stati membri in materia di gestione e controllo delle frontiere esterne nonché la definizione di un modello di valutazione comune e integrato dei rischi.

### Ginevra (Convenzione di)

Convenzione delle Nazioni Unite relativa allo status dei rifugiati adottata a Ginevra il 28 luglio 1951, entrata in vigore il 21 aprile 1954 e successivamente emendata dal Protocollo di New York del 31 Gennaio 1967. La convenzione rimane ancora oggi il cardine del diritto internazionale in materia d'asilo: contiene la definizione di rifugiato (v. in seguito) che è tuttora in uso nella maggior parte dei Paesi firmatari; sta-

bilisce le norme minime essenziali per il trattamento dei rifugiati, lasciando agli Stati la discrezione di accordarne uno più favorevole, e sancisce il principio di *non refoulement*, ovvero di non respingimento, che vieta agli Stati firmatari di espellere o respingere alla frontiera un richiedente asilo o un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche.

### Mare Nostrum

L'operazione militare e umanitaria nel Mar Mediterraneo meridionale denominata Mare Nostrum è iniziata il 18 ottobre 2013 per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria in corso nello Stretto di Sicilia, dovuto all'eccezionale afflusso di migranti. L'operazione consiste nel potenziamento del dispositivo di controllo dei flussi migratori già attivo nell'ambito della missione Constant Vigilance, che la Marina Militare svolge dal 2004 con una nave che incrocia permanentemente nello Stretto di Sicilia e con aeromobili da pattugliamento marittimo. L'operazione Mare Nostrum ha la duplice missione di garantire la salvaguardia della vita in mare ed assicurare alla giustizia tutti coloro che lucrano attraverso il traffico illegale di migranti. Il dispositivo vede impiegato il personale ed i mezzi navali ed aerei della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto, personale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana nonché del Ministero dell'Interno – Polizia di Stato imbarcato sulle unità della M.M. e di tutti i Corpi dello Stato che, a vario titolo, concorrono al controllo dei flussi migratori via mare.

L'Operazione Mare Nostrum opera congiuntamente e in sinergia con le attività previste da Frontex.

### Minore straniero non accompagnato

Cittadino di un paese terzo o apolide di età inferiore ai diciotto anni che entra nel territorio degli Stati membri senza essere accompagnato da una persona adulta responsabile per lui in base alla legge o agli usi, finché non ne assuma effettivamente la custodia una persona per esso responsabile, ovvero il minore che è lasciato senza accompagnamento una volta entrato nel territorio degli Stati membri.

A tale definizione (mutuata dall'art. 2 della Direttiva Europea 2001/55/EC3), va peraltro aggiunta quella fornita dal legislatore nel Regolamento concernente i compiti del Comitato per i Minori Stranieri (D.P.C.M. del 9 dicembre 1999, n. 535), secondo cui il minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato è quel minore

non avente cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea e che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova in Italia privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

### Paese di transito

Paese interessato da flussi migratori di passaggio. Con l'espressione, si intende pertanto il paese (o i paesi) diverso da quello di origine attraversato da un migrante per arrivare al paese di destinazione.

### Palermo (Protocollo di)

Protocollo adottato dalle Nazioni Unite a Palermo nel 2000 volto alla prevenzione, alla repressione ed alla punizione della tratta di persone, in particolare donne e bambini, allegato alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, entrato in vigore il 25 dicembre 2003.

### Persecuzione

Insieme di atti compiuti nei confronti di una persona, riconducibili a motivi di razza, di religione, di nazionalità, di opinione politica, di appartenenza ad un determinato gruppo sociale, sufficientemente gravi da rappresentare una violazione dei diritti fondamentali dell'uomo, o il cui impatto sia sufficientemente grave da esercitare sulla persona un effetto analogo. Le forme che questi potrebbero assumere sono elencate dalla legge: atti di violenza fisica o psichica compresa la violenza sessuale; provvedimenti legislativi, amministrativi, di polizia o giudiziari, discriminatori o posti in essere in maniera discriminatoria; azioni giudiziarie o sanzioni penali conseguenti al rifiuto di prestare servizio militare in un conflitto, quando questo potrebbe comportare un crimine o un reato; atti diretti contro un genere sessuale o contro l'infanzia.

### Profugo

Termine generico che indica chi lascia il proprio paese a causa di guerre, invasioni, persecuzioni o catastrofi naturali. Si tratta dunque di una condizione attinente ad una migrazione forzata che differisce tuttavia da quella del rifugiato, la cui situazione soggettiva, integrando le condizioni tipiche previste dalla normativa internazionale, comunitaria e nazionale, è riconosciuta meritevole di protezione attraverso l'asilo politico/protezione internazionale.

### Protezione internazionale

Nel contesto dell'UE, comprende lo status di rifugiato e di protezione sussidiaria quale definito alle lettere d) e f) dell'art. 2 della Direttiva 2004/83/CE.

Nel contesto internazionale, fa riferimento

alle azioni della comunità internazionale basate sul diritto internazionale e volte a tutelare i diritti fondamentali di una determinata categoria di persone, fuori dal proprio paese di origine, che non godono della protezione dei propri paesi.

### Protezione sussidiaria

Protezione concessa al cittadino di un paese terzo o all'apolide che non possieda i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel paese di origine, o, nel caso di un apolide, se ritornasse nel paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno e non può o, a causa di tale rischio, non vuole avvalersi della protezione di detto paese.

### Protezione umanitaria

Forma di protezione rilasciata a chi non integra i requisiti richiesti per il riconoscimento dello status di rifugiato o di protetto sussidiario, ma nei cui confronti sussistano seri motivi, di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano, tali da consentire al richiedente il soggiorno sul territorio nazionale.

Pertanto, a seguito del diniego della protezione internazionale, la Commissione territoriale competente trasmette gli atti alla questura per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno per i suddetti motivi.

### Refoulement (Non-)

Principio fondamentale del diritto internazionale dei rifugiati, che vieta agli Stati di far tornare in qualsiasi modo i rifugiati nei paesi o nei territori in cui la loro vita o la loro libertà possano essere minacciate a motivo della razza, della religione, della cittadinanza, della appartenenza a un gruppo sociale o delle loro opinioni politiche.

Il principio di non-refoulement è una norma di diritto internazionale consuetudinaria ed è quindi vincolante per tutti gli Stati, indipendentemente dall'adesione alla Convenzione di Ginevra del 1951, che all'art. 33 contiene una definizione del suddetto principio.

### Reinsediamento (programmi di)

I programmi di reinsediamento sono quelli attraverso cui gli Stati terzi accolgono sul proprio territorio rifugiati che non possono o non vogliono tornare nel proprio paese o che hanno necessità specifiche che non possono essere soddisfatte nel paese in cui hanno cercato protezione. Il reinsediamento appare pertanto uno strumento atto a fornire una soluzione durevole sicura e percorribile ai rifugiati e agli sfollati che vengono ammessi a beneficiare dei suddetti specifici pro-

grammi. L'implementazione del programma prevede un'attività coordinata intrapresa dallo Stato terzo, in collaborazione con l'UNHCR e altre organizzazioni non governative, che comprende specifiche azioni, a partire dall'identificazione dei rifugiati ammissibili al programma, la selezione, la fornitura di servizi come l'orientamento culturale, la formazione linguistica e professionale, misure volte a favorire l'accesso ad istruzione e lavoro, per favorire l'accoglienza e l'integrazione nel paese di destinazione.

### **Richiedente asilo**

Si configura come richiedente asilo colui che è al di fuori dei confini del proprio paese e inoltra, in un altro Stato, una domanda per l'ottenimento dello status di rifugiato politico. Il richiedente rimane tale fino alla decisione in merito alla domanda presentata.

### **Rifugiato**

In base all'art. 1 della Convenzione di Ginevra il rifugiato è colui che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui è cittadino e non può, o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo paese; oppure che, non avendo una cittadinanza e trovandosi fuori del paese di cui aveva la residenza abituale a seguito di tali avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra".

### **Sfollato (interno)**

Sfollato interno (in inglese, internally displaced person - Idp) è la persona o il gruppo di persone che sono state costrette a fuggire dal proprio luogo di residenza abituale, soprattutto in seguito a situazioni di conflitto armato, di violenza generalizzata, di violazioni dei diritti umani o di disastri umanitari e ambientali e che non ha/hanno attraversato confini internazionali.

### **S.P.R.A.R.**

È il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) introdotto dalla legge n. 189/2002 raccogliendo l'eredità del Programma Nazionale Asilo (PNA),

un'esperienza consortile di accoglienza di comuni e realtà del terzo settore, nata nel 2001 da un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI). Si tratta del primo sistema pubblico di accoglienza per titolari e richiedenti protezione internazionale, costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo gestito dal Ministero dell'Interno e previsto nella legge finanziaria dello Stato. L'accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo è regolamentato da un decreto del Ministero dell'Interno che disciplina il bando per la presentazione di proposte di progetto di accoglienza integrata da parte degli enti locali. Il Servizio Centrale è la struttura di coordinamento dello SPRAR, ha sede a Roma e la gestione è dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI).

### **Tratta di esseri umani**

Il reclutamento, il trasporto, il trasferimento di una persona, il darle ricovero e la successiva accoglienza, compreso il passaggio o il trasferimento del potere di disporre di questa persona, qualora: a) sia fatto uso di coercizione, violenza o minacce, compreso il rapimento; oppure b) sia fatto uso di inganno o frode; oppure c) vi sia abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità tale che la persona non abbia altra scelta effettiva ed accettabile se non cedere all'abuso di cui è vittima; oppure d) siano offerti o ricevuti pagamenti o benefici per ottenere il consenso di una persona che abbia il potere di disporre di un'altra persona; a fini di sfruttamento del lavoro o dei servizi prestati da tale persona, compresi quanto meno il lavoro o i servizi forzati o obbligatori, la schiavitù o pratiche analoghe alla schiavitù o alla servitù oppure a fini di sfruttamento della prostituzione altrui o di altre forme di sfruttamento sessuale, anche nell'ambito della pornografia.

### **Trattenimento**

Forma di limitazione della libertà (personale) di movimento che, per la legge italia-

na, può essere attuata nei confronti del richiedente asilo/protezione internazionale, qualora si trovi nelle condizioni previste dall'articolo 1 paragrafo F della Convenzione di Ginevra (6); ovvero sia stato condannato in Italia per uno dei delitti indicati dall'art. 380, commi 1 e 2 c.p.p., o per reati inerenti agli stupefacenti, alla libertà sessuale, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina verso l'Italia e reati diretti al reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento di minori da impiegare in attività illecite; infine qualora il richiedente sia già destinatario di un provvedimento di espulsione o di respingimento. Competente a disporre l'accoglienza o il trattenimento presso agli appositi Centri di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.) presenti sul territorio nazionale è la questura nel cui territorio insiste il Centro, ovvero anche le altre questure d'Italia, laddove a seguito della presentazione di una domanda di asilo vengano rilevate le ipotesi previste per il trattenimento.

### **Triton**

Originariamente chiamata Frontex Plus, è una operazione di sicurezza implementata dall'agenzia europea Frontex volta a coordinare le operazioni di controllo dell'immigrazione irregolare alle frontiere marittime esterne del Mediterraneo. L'operazione Triton, sotto il controllo italiano, è iniziata il 1° novembre 2014 e ha sostituito la precedente. Dopo una prima previsione che ne limitava fortemente il raggio di azione e il budget a disposizione, nel mese di maggio 2015, a seguito delle ripetute tragedie in mare in cui hanno perso la vita migliaia di migranti, si è stabilito di aumentarne sensibilmente la dotazione finanziaria e di estendere sino a 138 miglia l'area operativa della missione nel Mediterraneo. La dotazione di mezzi è stata ampliata fino a prevedere: tre aerei, sei navi d'altura, dodici pattugliatori, due elicotteri e quindici team di esperti provenienti da 26 paesi europei: Austria, Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito.

## **FONTI**

GLOSSARIO XXIII RAPPORTO IMMIGRAZIONE CARITAS E MIGRANTES

GLOSSARIO DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SUI RIFUGIATI "VIE DI FUGA"

<http://viedifuga.org/?p=1186>

GLOSSARIO DEL LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE SUL DIRITTO D'ASILO, A.A. 2013/14

<http://www.nonsoloasilo.org/nsa/wp-content/uploads/2012/05/Glossario-base.pdf>

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

[http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori\\_stranieri/Pages/20140315\\_Emergenza-Nord-Africa.aspx](http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/Pages/20140315_Emergenza-Nord-Africa.aspx)

MINISTERO DELLA DIFESA

<http://www.marina.difesa.it/attivita/operativa/Pagine/MareNostrum.aspx>

## PROFILI DEI SOGGETTI PROMOTORI DEL RAPPORTO

**ANCI** (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Aderiscono ad ANCI 7318 comuni, rappresentativi del 90% della popolazione italiana. In materia di immigrazione e asilo ANCI, nel quadro delle posizioni definite in Commissione Immigrazione, incoraggia l'attuazione di pratiche innovative, sviluppa reti e collaborazioni, interviene nel dibattito nazionale su questioni di interesse dei territori, quali l'esercizio della cittadinanza, l'integrazione, l'accesso ai servizi, raccogliendo le istanze dei Comuni e riportandole nelle sedi proprie. Proprio sull'idea di una collaborazione virtuosa tra Stato centrale e territori si è focalizzato l'intervento di ANCI in materia di immigrazione, a partire dall'esperienza del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR.

**Caritas Italiana** è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art. 1 dello Statuto). Tra le molteplici attività, la Caritas Italiana opera a livello nazionale e internazionale sui temi della mobilità umana in situazioni di emergenza umanitaria, di accoglienza e di tutela. È parte di Caritas Internationalis, la rete mondiale presente in oltre 160 paesi, e di Caritas Europa, che riunisce le Caritas di 46 paesi europei. In Italia, attraverso la rete delle 220 Caritas diocesane svolge una capillare azione di supporto ai cittadini stranieri implementando attività volte non solo all'accoglienza ma all'integrazione di singoli e famiglie presenti sul territorio.

**Cittalia** - Fondazione ANCI Ricerche è la struttura dell'ANCI dedicata agli studi e alle ricerche sui temi di principale interesse per i comuni italiani. Nata nel 2008, la Fondazione si è occupata di ambiente, istituzioni e innovazione per poi focalizzarsi su welfare e società, inclusione sociale, partecipazione e gestione degli spazi pubblici e politiche urbane. La missione di Cittalia è accompagnare le città e i comuni italiani nell'affrontare le sfide poste dalla trasformazione della società e dell'economia con l'obiettivo di sviluppare politiche pubbliche efficaci e migliorare le loro capacità di programmazione, gestione e valutazione. Cittalia ricopre inoltre il ruolo di National Dissemination Point per l'Italia del programma europeo Urbact e ha al suo interno il Servizio Centrale, struttura di coordinamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

**Fondazione Migrantes** è un organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana nato nel 1987 per promuovere la conoscenza della mobilità, con l'attenzione alla tutela dei diritti alla persona e della famiglia migrante e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migranti. La Migrantes ha ereditato il lavoro pastorale e sociale dall'UCEI, Ufficio centrale dell'emigrazione italiana, che dagli anni '60 sino agli anni '80, in collaborazione con altre chiese cristiane ed esperienze religiose, in convenzione con l'ACNUR, si è occupato di gestire gli arrivi in Italia di profughi a seguito delle crisi umanitarie. Oggi la Migrantes, attraverso il supporto all'Osservatorio permanente sui rifugiati Vie di Fuga, la collaborazione con le Migrantes diocesane e regionali e con il mondo delle cooperative e degli istituti religiosi – rappresentati in una Consulta nazionale delle migrazioni –, la collaborazione con il Pontificio consiglio dei migranti e degli itineranti, il Consiglio delle Conferenze episcopali europee (CCEE), l'ICMC, contribuisce a informare e raccontare la situazione della protezione internazionale in Italia e in Europa.

**SPRAR** – Istituito dalla Legge n. 189 del 2002, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di “accoglienza integrata” a favore di persone richiedenti asilo e rifugiate. Obiettivo è il superamento della sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Il coordinamento e il monitoraggio dello SPRAR è affidato dal Ministero dell'interno ad ANCI, per il tramite del Servizio centrale.

**UNHCR** è la principale organizzazione al mondo impegnata in prima linea a salvare vite umane, a proteggere i diritti di milioni di rifugiati, di sfollati e di apolidi, e a costruire per loro un futuro migliore. Lavora in 123 paesi del mondo e si occupa di oltre 40 milioni di persone. Istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 14 dicembre 1950, da allora l'Agenzia ha aiutato più di 60 milioni di persone a ricostruire la propria vita. Per questo le sono stati assegnati due Premi Nobel per la Pace, il primo nel 1954, il secondo nel 1981. Il mandato dell'UNHCR è di guidare e coordinare, a livello mondiale, la protezione dei rifugiati e le azioni necessarie per garantire il loro benessere. L'Agenzia lavora per assicurare che tutti possano esercitare il diritto di asilo e di essere accolti in sicurezza in un altro Stato. Insieme ai governi, l'UNHCR aiuta i rifugiati a tornare a casa, ad essere accolti nel paese dove hanno trovato rifugio o in un paese terzo.





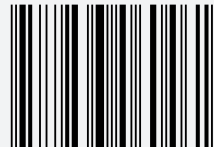
## Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015



In collaborazione con



ISBN 978-88-6306-046-1



9 788863 060461